

## Reggio Calabria. Accusato di aver chiesto 10mila euro per un posto alla Leonia Arrestato un sindacalista della Cgil

di FABIO PAPALIA

REGGIO CALABRIA - Da 10 mila a 15 mila euro per un posto di lavoro. E' questa la somma di denaro che un sindacalista della Cgil, impiegato della Leonia, avrebbe chiesto in cambio di posti di lavoro. L'uomo, Giuseppe Postorino (meglio conosciuto come Pino), è stato arrestato dai Carabinieri del Comando provinciale di Reggio Calabria, diretto dal colonnello Pasquale Angelosanto.

Sarebbero una decina le presunte vittime, che hanno denunciato ai Carabinieri di avere elargito le somme, mediamente intorno a 10 mila euro ciascuno, richieste in cambio della promessa di posti di lavoro alla Leonia e al-

la Multiservizi.

In entrambi i casi si tratta di società miste che vedono la compartecipazione del Comune di Reggio Calabria e di soci privati. Secondo l'accusa l'uomo avrebbe promesso l'assunzione, facendosi consegnare i soldi, vantando conoscenze "importanti" a garanzia del buon esito della trattativa.

Adesso le indagini dei Carabinieri sono volte ad accertare se i presunti casi di truffa siano superiori al numero dei presunti truffati. Si vuole accertare infatti se le presunte vittime del sindacalista siano più della decina di persone che ha sporto denuncia ai militari dell'Arma.

Non è la prima volta che le società miste assurgono agli onori della cronaca

negli ultimi anni.

Nell'ottobre del 2009 furono incendiate 4 autovetture di proprietà di Bruno de Caria, direttore della Leonia, che gestisce la produzione e la fornitura di servizi nel settore della tutela dell'ambiente. Ancora prima, all'inizio del 2008, in più occasioni ignoti hanno esploso colpi d'arma da fuoco contro gli automezzi della Leonia, e in un caso mentre a bordo vi erano degli operatori dell'azienda. Quanto alla Multiservizi, invece, risale a poco tempo fa, ossia del 5 aprile, l'arresto di uno dei vertici dell'azienda, il direttore operativo Giuseppe Rechichi, nell'ambito dell'operazione condotta dalla Polizia contro la 'ndrangheta e denominata "Archi".



Una pattuglia dei carabinieri

Dopo la segnalazione del Quotidiano l'ente Parco d'Aspromonte promuove una campagna di interventi

# Una nuova vita per Precacore

A breve un protocollo d'intesa con il Comune di Samo per la messa in sicurezza

di GIOVANNI VERDUCI

SAMO - Ancora una battaglia vinta per Il Quotidiano della Calabria. Il borgo di Precacore, ricco di presenze storiche ed architettoniche di carattere bizantino, sarà interessato da un nuovo progetto di rivalutazione da parte dell'ente Parco d'Aspromonte, presieduto da Léo Autelitano.

A breve, per il rilancio dell'antico borgo verrà sottoscritto un protocollo d'intesa fra l'amministrazione comunale, rappresentata dal sindaco di Samo Giuseppe Bruzzaniti, e l'ente Parco d'Aspromonte.

Nel corso del mese di febbraio, dopo una visita escursionistica presso l'antico borgo del comune di Samo, avevamo segnalato lo stato di degrado nel quale versavano alcune strutture presenti in loco, trasformate in una sorta di ovile per il ricovero degli animali.

Oggi arriva la risposta dell'ente Parco d'Aspromonte che, dopo la pubblicazione della notizia sulle nostre colonne, si era messo in moto per verificare la situazione ed eventualmente trovare una soluzione alle problematiche denunciate nel servizio giornalistico.

«Da una ricognizione fatta proprio in quei giorni - si legge nel comunicato stampa - si evidenziava la presenza di ovini e caprini ricoverati nelle chiese bizantine di San Sebastiano e di San Giovanni Battista, nonché in alcune dimore nobiliari strutturate ormai da qualche anno parzialmente recuperate grazie all'utilizzo di fondi comunitari e grazie anche ad un intervento dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte».



Il fatto denunciato sul Quotidiano del 10 febbraio scorso

«Al pezzo di denuncia del Quotidiano - si legge in un comunicato stampa diffuso dall'ente Parco d'Aspromonte - che documentava lo stato dei luoghi con un accurato reportage fotografico faceva seguito la risposta del primo cittadino di Samo Giuseppe Bruzzaniti che poneva l'accento sui troppi vincoli imposti dalla Regione Calabria e dello stesso Ente Parco a fronte degli scarsi o del tutto inesistenti finanziamenti per il completamento e la messa in sicurezza del sito».

Così, nei giorni scorsi, una delegazione composta dal sindaco Giuseppe Bruzzaniti, dall'assessore comunale Pizzati, dal Presidente dell'Ente Parco Léo Autelitano e dal funzionario dell'Afor calabrese Francesco Manglaviti si è recata

sulla cima di borgo Precacore per verificare lo stato dei luoghi e per programmare un primo intervento.

«Dal sopralluogo - come spiega il presidente dell'ente Parco d'Aspromonte - è venuta fuori l'esigenza di procedere alla recinzione del sito al fine di evitare la presenza di greggi di ovini e caprini all'interno dell'area. A tal fine, l'Ente Parco nell'ambito della convenzione firmata con l'Afor, metterà a disposizione i materiali necessari per le opere di recinzione che saranno realizzate da una squadra di operai idraulico-forestali istituita allo scopo».

«L'impegno dell'Ente Parco - dice il Presidente Autelitano - non si limita semplicemente alla recinzione, pur fondamentale, ma si estende alle attività di completamen-

to del recupero dei manufatti e di utilizzo degli stessi attraverso una valorizzazione complessiva del vecchio borgo».

«In tal senso - prosegue - ci pare opportuna l'idea di lavorare per l'istituzione di un eco-villaggio da considerare quale riferimento a livello internazionale di artisti in genere, scrittori e viaggiatori in collegamento con le più prestigiose istituzioni dell'arte, della cultura e della ricerca a livello europeo».

«Per quanto riguarda i manufatti ancora da recuperare - conclude Autelitano - nelle nostre intenzioni ove le condizioni e le caratteristiche degli immobili lo consentiranno, ricavarne anche alcuni posti letto da utilizzare durante le attività di carattere didattico, culturale e escursionistico».

## I fondi per l'innovazione tecnologica Sanità, Loiero ribatte alle accuse lanciate da Scopelliti

CATANZARO - Continua la botta e risposta a distanza tra il presidente Scopelliti e l'ex Loiero sulla sanità. «Sono desolato che Scopelliti mi tiri sempre in ballo utilizzando paragoni assai discutibili tra un passato oscurantista e un futuro scintillante, perché a dire il vero del presente, malgrado gli slogan, si può parlare solo grazie al lavoro realizzato dalle giunte di centrosinistra», afferma Loiero in una nota. «Ma, per venire alle affermazioni che abbiamo letto sulla stampa relative all'ex art. 20, laddove si afferma che le tante magnificate risorse sarebbero state per noi «di poco interesse» - aggiungo - dico solo: Peccato! Questa infatti è una cosa approvata da un Comitato Tecnico Scientifico presieduto da me. Voglio anche ricordare che in quanto a potenziamento tecnologico noi abbiamo anticipato, con i soldi delle Aziende, delle opere iscritte in quell'ex art. 20: abbiamo approvato i bandi del Centro Cuore di Reggio Calabria, e mi stupisce che Scopelliti proprio questo non lo sappia, così come abbiamo portato avanti l'Emergenza-Urgenza a Catanzaro con un collaudo definitivo. Avevamo anche licenziato le

Case della salute, se non ci si fosse poi attardati, prima di pubblicare i bandi, e il Governo non fosse intervenuto tagliando i fondi Fas. Dico questo per ribadire - se ce ne fosse bisogno - che non siamo stati con le mani nelle mani. In definitiva - conclude Loiero - Scopelliti non ha fatto altro, fino ad oggi, se non confermare quelli che erano i nostri programmi. Quando farà del suo gliene daremo merito». Ieri il sottosegretario alla presidenza della Regione per le Riforme, Alberto Sarra aveva sostenuto che «chi ci ha preceduto ha considerato di scarsa importanza i fondi che ammontavano a circa 107 milioni di euro per l'innovazione tecnologica che il Ministero della Salute aveva accantonato durante la gestione Loiero e che, adesso, l'attuale Giunta regionale, presieduta da Giuseppe Scopelliti accelerando l'iter burocratico per la gran parte degli interventi previsti, lo ha, di fatto, incrementato portando lo stesso investimento a circa 123 milioni». E in serata il consigliere regionale Gianni Bilardi ha detto che «ancora una volta, l'ex Presidente Loiero, pretende spazio sui media, aprendo fronti polemici sul nulla».

Bando, Ordinanza, Perizia siti internet:  
www.asteanunci.it

## TRIBUNALE DI CATANZARO

Numero Verde - 800.630.663  
Servizio di informazione gratuito da:  
Lunedì al Venerdì  
09.00 - 13.00

Ogni offerente per essere ammesso alla vendita dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita, una busta sigillata recante la data della vendita ed il nome del Giudice e contenente domanda di partecipazione (secondo lo stampato fornito dalla stessa Cancelleria) in bollo, fotocopia del documento d'identità nonché un Assegno Circolare "Non Trasferibile" intestato a "Tribunale di Catanzaro proc. n. ...." di un importo pari al 10% del prezzo base o del prezzo offerto - a titolo di deposito cauzionale.

L'offerente, depositando offerta, dichiara di conoscere lo stato dell'immobile.  
L'aggiudicatario, dovrà versare in Cancelleria, il prezzo d'acquisto - dedotta la già versata cauzione - entro il termine di sessanta giorni dalla data di aggiudicazione. Le spese di trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario.  
Gli immobili, venduti nello stato di fatto e di diritto, in cui si trovano, sono meglio descritti nella relazione di stima consultabile in Cancelleria.

### Esecuzioni Immobiliari

**Abitazioni e garage**

ESEC. IMM. N. 83/08 R. ESEC.  
G.E. Dott. Giuseppe Cava

Lotto unico: locale in San Pietro Apostolo in catasto al fg. 8 part. 409 sub 2,3,4.

Vendita senza incanto 15.6.2011 ore 9,00 con seguito davanti al G.E. Tribunale di Catanzaro.  
Prezzo base Euro 49.151,25 con offerte minime in aumento Euro 5.000,00 in caso di gara.  
Presentare offerte entro le ore 12 del giorno precedente la data fissata per l'incanto, presso la Cancelleria del Tribunale di Catanzaro.

Maggiori informazioni in Cancelleria, sito www.asteanunci.it.

ESEC. IMM. N. 59/09 R. ESEC.

G.E. Dott.ssa Song Damiani

Lotto unico: Comune di Catanzaro (Catanzaro Lido), via Nazionale 34, piena proprietà di appartamento composto da soggiorno, cucina, camera da letto, bagno e corridoio per una superficie lorda coperta commerciale di mq 65 circa.

Vendita senza incanto 15.6.2011 ore 9,30

davanti al G.E. Tribunale di Catanzaro.

Prezzo base ridotto di 1/4: Euro 58.500,00; offerte in aumento: Euro 3.000,00 in caso di gara.

Presentare offerte entro h. 12 del giorno 14.6.2011 presso la Cancelleria, del Tribunale di Catanzaro.

Maggiori informazioni in Cancelleria, sito www.asteanunci.it.